

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1880

di più dall'onorevole ministro; mi attendeva una promessa. Egli mi conforta invece con una speranza.

Prendo atto delle sue parole, salvo a riprendere la questione, se questa mia speranza restasse delusa. Sono poi lieto di avere prima della discussione del bilancio dell'interno, sollevata questa questione, perchè, se ben mi ricordo, c'è un capitolo in questo bilancio, col quale si stanziava una somma per soccorrere certi infortuni.

Potremo allora invitare anche l'onorevole ministro dell'interno a destinare questi fondi a sollievo dei comuni danneggiati; e così sarà soddisfatto l'onorevole Lanza, il quale desiderava di prendere a parlare in questa questione; ma non lo ha potuto perchè ostandovi le disposizioni del regolamento, l'onorevole presidente non glielo ha permesso.

LANZA. Domando di parlare per un fatto personale.

PRESIDENTE. Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole Codronchi.

Ha facoltà di parlare per un fatto personale l'onorevole Lanza.

LANZA. È vero quanto ha dichiarato l'onorevole Codronchi, cioè che io mi ero recato al banco della Presidenza per chiedere se fosse permesso di prendere a parlare su questa questione. L'onorevole nostro presidente mi ha giustamente risposto che si trattava di un'interrogazione, e che per il regolamento non poteva interloquire che l'interrogante ed il ministro. Io ho replicato che qui veramente mi pareva che la questione potesse essere introdotta sul bilancio dell'interno, perchè si tratta di un compenso per infortuni campestri, per i quali v'è nel bilancio dell'interno un capitolo a parte.

Quindi mi associo volentieri alle ultime considerazioni dell'onorevole Codronchi, e mi riservo di ripigliare tale questione quando verranno in discussione i capitoli del bilancio dell'interno, parendomi che la questione interessi troppo la nostra agricoltura e che meriti richiamare maggiormente l'attenzione della Camera e del Ministero sopra la medesima, affinché si provveda secondo equità senza attaccare certi principii che io anche rispetto, cioè quello di sospendere, per esempio, le imposte, poichè sarebbe una di quelle risoluzioni che potrebbero costituire un precedente alquanto pericoloso per le finanze.

Le imposte per quanto è possibile bisogna che siano pagate da tutti ed in qualunque caso, poichè particolarmente l'imposta prediale è stabilita sopra una media, e più o meno tiene conto degli infortuni ordinari. Quando si tratta di infortuni straordinari si viene in soccorso mediante una specie di sussidio che si dà ai proprietari più bisognosi; e la somma

per questi sussidi in tali casi d'infortuni è stabilita nel bilancio dell'interno.

PRESIDENTE e MINISTRO DELL'INTERNO. Non c'è più.

LANZA. Salvo che sia stata cancellata. Ma del resto, si potrà ripigliare la questione nella discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dell'interno.

PRESIDENTE. Lo vedremo quando saremo ai capitoli. Sarà un po' difficile ficcarcela in mezzo questa questione, perchè un capitolo che abbia un titolo relativo a quei sussidi non vi è. Ma in ogni modo, con buona volontà vi si potrà anche introdurre. (*Si ride*)

Così è esaurita, ripeto, l'interrogazione dell'onorevole Codronchi.

DOMANDA DI PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI RELATIVI ALLA BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE, FATTA DAL DEPUTATO MARTINI FERDINANDO.

PRESIDENTE. Ora essendo presenti l'onorevole Martini Ferdinando e l'onorevole ministro della pubblica istruzione, leggo una domanda di presentazione di documenti fatta dall'onorevole Martini Ferdinando.

« Il sottoscritto domanda all'onorevole ministro della istruzione pubblica che voglia comunicare alla Camera la relazione della Giunta d'inchiesta sulla biblioteca *Vittorio Emanuele*. »

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se intenda o no di porre questi documenti sul banco della Presidenza.

DESANCTIS, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io sono a disposizione dell'onorevole Martini e della Camera, sia per rispondere subito, sia nell'occasione prossima del bilancio. Se l'onorevole Martini vuol fare la sua mozione ora, io sono pronto a rispondere.

PRESIDENTE. Ma, onorevole ministro, non si tratta proprio di una vera domanda d'interrogazione. È semplicemente una domanda di documenti che l'onorevole Martini fa. Quindi o ella dice che depone i documenti, o dice che non li vuol deporre, o dice che si riserva di rispondere.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io volevo spiegare le ragioni per le quali avrei accettata o rifiutata la mozione dell'onorevole Martini; ma poichè la questione si riduce a questo, io dichiaro che nell'interesse del servizio pubblico non posso in questo momento deporre i documenti dinanzi alla Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Martini, mi pare che l'incidente sia esaurito, e che ella possa riservarsi, per conseguenza, di tener conto di questa dichiarazione